

Verbale del 03 Maggio 2018 seduta n. 165

Il giorno tre del mese di Maggio dell'anno 2018, presso la propria sede si è riunita la VI^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. 74 del 26 Aprile 2018.

Alle ore 09.00 in prima convocazione non risulta presente alcun Consigliere.

Alle ore 10.00 in seconda convocazione è presente il Consigliere Zacco .

Alle ore 10.10 entra il Consigliere Sala e il presidente apre la seduta.

Argomento della seduta è stato il regolamento Dehors.

L'argomento è stato trattato con la presenza dei presidenti e/o rappresentanti delle Associazioni di categoria e nello specifico:

- Sig. Vizzini - Confartigianato
- Sig. Cottone - Confcommercio
- Sig. Castiglione S. Confartigianato
- Sig. Zambito – Confesercenti
- Sig. Bivona – Cidel
- Sig. Felice G. Confimprese

Alle ore 10.20 entra il Consigliere Anello.

Il Presidente Zacco, visti gli articoli letti attraverso la stampa ci teneva a precisare che il Regolamento e le autorizzazioni dei Dehors non sono scaduti, non ci sono posti di lavoro attualmente a rischio, c'è la volontà del Consiglio Comunale di apportare alcune modifiche a quello che è un buon regolamento, però è chiaro che era un regolamento partito dal nulla e che dopo una sperimentazione è nata l'esigenza di apportare qualche modifica. Questo come premessa, continua inoltre dicendo che gli è dispiaciuto leggere alcune dichiarazioni pesanti da parte di alcune Associazioni, ed inoltre dice ai presenti di aver saputo che il giorno prima hanno avuto un incontro con la VII^a Commissione, precisa che attualmente non c'è nessuna modifica concordata e comunica che nel pomeriggio in Consiglio verrà l'Assessore per parlare e definire la situazione.

Continua **il Presidente Zacco** dicendo che le modifiche forti sono intanto la limitazione dell'orario dei bar fino alle 22.30 dei ristoranti, modifica necessaria per evitare che i bar o i ristoranti paghino poi il conto di chi invece utilizza gli spazi esterni per fare movida e quindi a garanzia anche dei cittadini che hanno diritto nelle proprie abitazioni di stare tranquilli. L'altra limitazione è vietare la musica negli spazi esterni e poi c'è un'apertura da parte dell'Amministrazione che non si è verificata negli anni precedenti cioè quella di aprire a tutta la città, dando la possibilità alle periferie, alle strade di tipologia E ed F di potere richiedere ed avere le autorizzazioni. Si è già discusso ma non si è deciso nulla riguardo le Ztl, che come Consiglieri Comunali ritiene di avere il dovere di regolamentare quella parte di ZTL 2, si sta valutando se lasciare l'esistente e non toccarlo per evitare altre attività ed evitare di congestionare di più la zona o prendere in considerazione se ci sono altre proposte; l'orientamento sembra quello di lasciare l'autorizzato ad oggi ed evitare altre autorizzazioni .

Queste sono le modifica essenziali su cui ancora si sta ragionando, non c'è ancora nulla di concordato e di certo non tutto quello che dicono i giornali è vero, solo un pizzico di verità. In riferimento alla ZTL 2 continua, tra le modifiche c'è la regolamentazione di quell'area che prima era ZTL 2 e adesso non lo è quindi per quest'area si sta valutando visto che ci sono state un po' di autorizzazioni rilasciate di valutare se lasciare l'esistente e non dare più concessioni o se trovare altre soluzioni che magari possano permettere a qualcuno di investire in questa zona, e all'appunto del *Sig. Zambito* cioè che dopo tre anni di sperimentazioni decadono le varie ipotesi, una è quella che ci sono alcune zone congestionate dove si deve trovare una soluzione e il *Sig. Zambito* porta come esempio Via La Lumia, Via Chiavettieri piuttosto che la Champagneria, il **Presidente Zacco** continua dicendo che bisogna trovare un equilibrio tra le attività commerciali e i residenti. L'obiettivo di questa Commissione è quello di garantire il territorio e le imprese, ma non si può certo non tenere conto delle esigenze dei cittadini, ad oggi siamo al punto ma non è ancora certo di lasciare l'autorizzato, evitare altre concessioni ma tutto quello che è autorizzato resta.

Il Signor Zambito chiede se per il residenti il problema siano il Dehors cioè nel momento in cui si toglie il dehor si evita di congestionare le vie o di aggregare le persone davanti i locali? Ritiene che anche prima dei Dehors c'era aggregazione davanti ai locali.

Il Presidente Zacco ritiene sia sbagliato utilizzare gli spazi esterni perché crea confusione all'esterno del locale e inoltre si va a chiudere la viabilità in una via senza che sia regolamentata.

Il Sig. Zambito ritiene che ci sono altre soluzioni, dicendo che se si vuole incentivare lo sviluppo economico occupazionale e turistico il dehors è lo strumento per farlo, si assumono persone, si danno servizi, in estate c'è la possibilità di fare accomodare i turisti così come fanno in tutte le altre città italiane.

Il Presidente Zacco ritiene che al di là degli interessi personali dei commercianti il fatto che l'Amministrazione abbia aperto a tutta la città sia un grosso risultato, e dimostra che c'è la massima attenzione verso le attività produttive.

Il Consigliere Anello chiarendo che i tavoli tecnici avranno il loro corso chiede quali sono le esigenze delle Associazioni di categoria?

Il Sig. Vizzini risponde che rispetto alle proposte che sono state fatto, ritiene che l'orario sia un poco limitativo, smontare e mettere dentro già alle 22.00/22.30 non va, ci vorrebbe una maggiore elasticità spostando ad esempio di un'ora anche fino a mezzanotte, a maggior ragione che non ci sarà più il concetto della musicalità.

A tal proposito il **Consigliere Sala** chiede se allora hanno abbandonato il concetto della musica e il *Sig. Vizzini* risponde di sì.

Altro problema è quello dei metri quadrati che erano previsti, la proposta era il 50% delle aree all'interno sono usufruibili solamente per la ristorazione per cui si andrà ad incidere se il locale è piccolino, quindi il 50% non dovrebbe essere solo la parte della ristorazione ma anche del locale all'interno.

Il Consigliere Sala interviene dicendo che se si è autorizzati ad esempio con 20 pax, la norma prevede che si possono distribuire tra l'interno e l'esterno, non significa l'ampliamento quindi dare l'autorizzazione ad altri pax, anche perché non siamo noi ad autorizzarli ma è un processo diverso. Il terzo punto è il problema degli ombrelloni

A tal proposito il *Sig. Zambito* aggiunge che la norma recita che all'esterno non si possono avere più posti a sedere di quanto consente il locale interno.

Alle ore 10.30 entra il Consigliere Scarpinato e alle ore 10.35 il Consigliere Gelarda.

Il Consigliere Sala chiede quali siano le richieste dei presenti.

Il Sig. Cottone fa una premessa dicendo che ci sono da una parte i residenti dall'altra gli imprenditori ma ovviamente va rispettato il residente, è vero che al punto 9 si aggiunge il comma 6, "non è consentito l'utilizzo di musica dal vivo o riprodotta negli spazi oggetto di concessione pubblica" tutti quelli che fanno musica ovviamente hanno ricevuto una stangata e lui è d'accordo perché ci sono poi quelli che ne approfittano e non rispettano le regole andando quindi oltre con televisori, karaoke ecc. per cui dice che sono d'accordo all'inserimento di questa norma, però per quanto riguarda l'orario per la ristorazione dalle 23.30 alle 24.00 non cambia tanto ma per chi fa wine bar ovviamente due ore in più sono molto importanti per l'attività quindi si è tolta la musica ma almeno avere la possibilità di stare fino alle 24.00 va un po' a compensare a chi si è tolta la musica e almeno si dà la possibilità di lavorare. Si era parlato ieri nella riunione con la Settima Commissione del periodo estivo e dei fine settimana quindi se non si vuole fare tutti i giorni almeno i tre mesi estivi e i fine settimana si potrebbe fare fino alle 24.00. Un altro problema è quello del montaggio e smontaggio, non si può durante il servizio togliere i tavoli e sedie dall'esterno e portarli all'interno mentre ancora c'è il cliente, mettendo l'orario delle 24.00 si aggirerebbero una serie di ostacoli, anche quello ad esempio di affittare un magazzino, e se il magazzino non è vicino al locale?

Il Presidente Zacco ritiene che l'obiettivo di togliere tavoli e sedie è ovviamente quello di non farli utilizzare perché se si lasciano fuori ovviamente chi arriva si siede.

Il Consigliere Anello ritiene che è possibile che un cameriere alle ore 24.00 raccolga nello spazio tavoli e sedie e chiudere con una corda. Il Vigile trovando questa situazione non potrà mai avere da ridire.

Il Consigliere Gelarda ritiene che l'obiettivo dopo quell'orario è che seduto non ci deve stare nessuno, quindi le sedie devono essere messe in una situazione tale che la gente non deve sedersi.

Il Sig. Cottone però ritiene che trattandosi di una bella serata il cliente voglia stare seduta oltre le 22.30 e come gestore come si fa a dire di alzarsi?

Il Sig. Zambito ritiene che alle 24.00 i clienti alzandosi non vanno via ma rimangono in piedi accanto al dehor creando più problemi alla viabilità. C'è gente che arriva a mezzanotte nei locali.

Il Presidente Zacco fa un appunto dicendo che il dehor nasce dall'esigenza di occupare lo spazio esterno ai bar e ristoranti non per i locali notturni.

Il Consigliere Anello dice che la concessione di suolo pubblico anche su sede stradale va data principalmente in origine a chi la vuole utilizzare per fare somministrazione in generale, cibo e bevande, oggi ci troviamo di fronte rispetto al 2014 quando si è approvato il regolamento ad una problematica che non è una problematica da poco ci sono centinaia e centinaia di esposti alla procura della repubblica che vogliono la salvaguardia delle funzioni residenziali.

Il Consigliere Anello comunque ritiene che non è stato corretto da parte della Settima Commissione consiliare elargire nella riunione quelle che sono le proposte al regolamento ancora da definire ed approvare.

Il Sig. Cottone rispetto al Regolamento in vigore per la concessione di suolo pubblico per attività di ristoro all'aperto, propone per punti una serie di proposte che si allegano al presente verbale.

Per quanto riguarda la proposta di modifica da parte della Confcommercio del Comma 4 dell'art. 3 (vedi allegato) il **Consigliere Sala** ricorda che è già stato modificato, sul testo emendato probabilmente non c'è la modifica che l'allora Seconda Commissione fece successivamente, ed è stato fatto sia come odg e dice ancora che aveva firmato l'emendamento che prevedeva questa variazione.

Continua il *Sig. Cottone* con la lettura delle proposte al regolamento.

Per quanto riguarda l'Art. 6 il *Sig. Cottone* ritiene che una delle tante soluzioni per velocizzare il provvedimento di concessione per il suolo pubblico venga effettuato attraverso la trasmissione di una Scia.

Il Consigliere Sala ritiene che questa situazione deve essere lasciata al parere dell'Ufficio Traffico a meno che non vengono standardizzate ma poi quella diventa pianificazione e non un regolamento.

Il Consigliere Anello aggiunge che già si era affrontato nella scorsa consiliatura con una precisazione e cioè che l'art. 20 del Codice della Strada recita che nelle strade di tipologia E ed F si deve trovare il percorso alternativo per il rilascio dell'autorizzazione.

Il Signor Cottone continua la lettura dei punti.

Riguardo al punto L comma 4 dell'art. 12 a proposito degli ombrelloni che l'azienda fornitrice possa rilasciare attestazione il **Consigliere Gelarda** dice che non esistono ombrelloni omologati, può certificarlo ma è molto diverso dall'omologazione.

Il Sig. Cottone pone infine l'attenzione sul fatto che una sedia o un tavolino può essere spostato oltre lo spazio consentito rispetto all'autorizzazione ed ha lo stesso trattamento di chi non ha addirittura nessuna autorizzazione, in tal senso interviene *il Sig. Zambito* che ritiene che non sia giusto che chi occupa due metri in più rispetto a chi occupa molto più spazio non può avere la stessa sanzione ad esempio un giorno di chiusura, ritengono entrambi sia giusto fare una distinzione.

Il Consigliere Anello infatti dice che necessità che ci sia una proporzionalità sull'applicazione delle irregolarità.

Il Consigliere Gelarda interviene dicendo che l'Art. 21 primo comma dà un minimo edittale ed un massimo edittale, nelle sanzioni amministrative la sanzione è commisurata alla tipologia di infrazione che viene rilevata quindi da 625 a 624 già

c'è una proporzionalità, semmai giustamente deve essere meglio specificata a chi è abusivo e a chi no, l'abusivo totale non è contemplato, ci vorrebbe il sequestro di tutto perché fare un verbale e stop non cambia nulla, ma quello del sequestro è una sanzione accessoria non obbligatoria.

Continua il *Sig. Cottone* dicendo che si trovano d'accordo sulla forma di chiusura degli ombrelloni in proiezione del suolo anche temporanea (tema discusso il giorno precedente con la Settima Commissione).

Il *Sig. Zambino* dice che hanno avuto la capacità di condividere le stesse situazioni prima di incontrare la Sesta Commissione quelle che erano le idee comuni, propone di lasciare tavoli e sedie h 24 quindi senza limitazioni di orario e non fare somministrazione dalle 24.00 in poi.

Il Consigliere Gelarda ritiene che sia contro lo spirito del regolamento.

Il Consigliere Anello ritiene che l'idea è quella di trovare una mediazione tra le funzioni residenziali e le attività commerciali, se si deve trovare mediazione quella richiesta dal *Sig. Zambino* non è una soluzione, infatti non si trova d'accordo perché non risolverebbe il problema perché in questo caso si lascerebbero sedute le persone anche dopo mezzanotte. Il fatto che non si somministri niente significa che si fa utilizzare il dehor, bisogna inibire l'ingresso al dehor e si può inibire togliendo sedie e tavolini o comunque mettendoli in condizione di non poterli utilizzare. In questo modo una mediazione si può trovare ma se non si fa così gli esposti alla Procura della Repubblica ci saranno comunque. Anche se il cliente rimane in piedi davanti al locali rimane il fatto che come attività commerciale ci si è attenuti al regolamento. Il *Sig. Zambino* chiede quindi come si fa a risolvere il problema dell'aggregazione perché ritiene che i residenti non lamentano i dehors ma per il fatto che l'aggregazione impedisce loro il passaggio. Ritiene inoltre che tutto ciò gli crea un disservizio.

Interviene il *Sig. Felice* dicendo che il vero problema è che alle 22.00 si deve dire al cliente di alzarsi.

Il Consigliere Anello ritiene che così facendo le regole non si rispetteranno mai.

Aggiunge che la natura della concessione di suolo per il dehors e quindi per l'occupazione di sedie e tavolini in una pedana era stata concepita per sostituire i gazebo e in quella sede è nato il problema che per la salvaguardia dei residenti non si voleva dare più suolo pubblico. Ma si è detto di dare il suolo pubblico visto che si tratta di Commissione Attività Produttiva per cercare di dare posti di lavoro però le funzioni residenziali non si possono disattendere.

Il *Sig. Zambino* allora chiede se è giusto darlo e non poterlo usare? Ritiene che è motivo di litigio con il cliente.

Il Consigliere Anello ritiene che si debba dare solo a chi in realtà lo vuole ad esempio sono contenti i ristoratori, ma il *Sig. Zambino* ritiene che il ristoratore è d'accordo perché oltre le 23.30 difficilmente ancora la gente deve cenare ma per chi ha un esercizio pubblico non è così.

Il Consigliere Gelarda ritiene che se c'è la sedia disponibile il cliente si sente autorizzato a sedersi, così come se non c'è la sedia rimangono ugualmente.

Il Presidente Zacco chiede quale sia la sua proposta e il *Sig. Zambito* risponde di fare H24 interrompendo la somministrazione. Un'altra proposta si tratta della tenda o ombrellone in quanto attualmente uno esclude l'altro, bisognerebbe creare una distanza stabilita, vorrebbe mettere la tenda nel marciapiede più l'ombrellone sotto il marciapiede, puntualizza che sono proposte fatte il giorno precedente in Settima Commissione. Ha sottolineato quello che ha proposto il *Sig. Cottone* circa la proporzionalità della pena tra chi è completamente abusivo e chi in parte, non è tanto quella pecuniaria ma la pena accessoria dei giorni di chiusura quella fa la differenza. Ma la pena non può essere uguale. Tutto il resto poi è in linea con quanto esposto dal *Sig. Cottone*.

Il Consigliere Gelarda quindi puntualizza che secondo lui la proporzionalità della pena deve essere sui giorni di chiusura.

Il *Sig. Felice di Confimpresa* ritiene che sull'aspetto tecnico puntualizzato dal *Sig. Cottone* non ci siano problemi. Ritiene che non ci sia rispetto per il commerciante perché mettere in difficoltà in cliente significa mettere in difficoltà il commerciante.

Il Presidente Zacco tiene a precisare che si vuole evitare di dare i dehors ai locali notturni.

Il *Signor Felice* ritiene che bisogna dare accoglienza, immagine e si chiede se dalle 22.30 in poi c'è un turista che vuole stare fuori cosa deve fare? Ritiene che si può avere all'interno un grande e bel locale ma se c'è la possibilità di stare fuori anche in uno spazio ridotto il turista preferisce stare fuori. Altra cosa ad esempio di non rilasciare più autorizzazione per il suolo pubblico è un grosso problema.

Il Consigliere Anello invita il *Sig. Felice* a valutare bene ciò che è stato detto il giorno prima dalla Settima Commissione o dai giornali. Il *Signor Felice* ritiene che se si dà comunque la concessione di suolo pubblico si deve dare senza creare problemi e crede inoltre che saranno in tanti a non rispettare il regolamento.

Alle ore 11.40 esce il Consigliere Scarpinato

Il Consigliere Anello intende fare passare un messaggio ed è quello che da opposizione porterà in Consiglio Comunale cioè che se vanno salvaguardate le funzioni residenziali e vanno aumentati i posti di lavoro con le concessioni di suolo pubblico ci deve essere una mediazione e la mediazione non è che fino alle due del mattino si può mettere la musica e non fare dormire la gente. Secondo il piano di zonizzazione che esiste già la semplice aggregazione delle persone che non somministrano ma che sono seduti e parlano fanno sì che gli esposti arrivano.

Il Consigliere Gelarda sottolinea che l'aggregazione non può essere vietata perché lo prevede la Costituzione, dopodiché il presidente ha detto più volte che si sta lavorando al problema della Movida che è tutta un'altra cosa e che va regolarizzata in maniera molto diversa.

Il *Sig. Zambito* ritiene che il problema lo ha creato l'amministrazione perché ha rilasciato autorizzazioni ad attività vicine tra loro, ecco perché nasce il problema dell'aggregazione.

Il Consigliere Gelarda dice che questo regolamento sui dehors è il primo tassello, finalmente dopo tanti anni si sta muovendo qualcosa.

Il Sig. Bivona del Cidec ritiene, ed in gran parte è assolutamente d'accordo, che l'unico problema da sviscerare sia la musica perché è l'unico elemento che crea fastidi ai residenti, però se si è d'accordo che la musica fuori dopo un certo orario non si fa ritiene che già l'80% delle contestazioni dei residenti si sono abbattute che giustamente chiedono di stare tranquilli. Sull'utilizzo fino a mezzanotte ritiene che non ci siano problemi e non dia fastidio a nessuno perché non c'è musica, sul fatto che la gente poi si alza ma rimane in piedi con la bottiglietta della bibita in mano si chiede cosa cambia? Arrivato a questo punto mezzanotte è quell'orario equo per tutti che permette al locale di poter lavorare e nello stesso tempo non crea confusione, questo è il loro concetto. Poi chiudere con la corda lo inquadrirebbe per la somministrazione che potrebbe avvenire fino alle ore 22.30 e il dehors chiuderà entro e non oltre le ore 24.00 e la mezz'ora serve per fare capire al cliente che avendo servito da bere si ha ancora mezz'ora di tempo per potere consumare.

Il Sig. Bivona pone il problema di un eventuale cliente che arriva alle ore 23.30, viene servito alle ore 23.40, quindi ha il tempo per consumare?

Il Consigliere Sala risponde che il cliente a quell'ora può benissimo stare all'interno.

Il Sig. Bivona ritiene che sia una situazione antipatica a maggior ragione se si tratta di un turista perché si dà un'immagine negativa della città.

I Consiglieri non sono d'accordo perché anche in altre città d'Italia ci sono queste regole.

Non essendoci altre domande il **Presidente Zacco** saluta i presenti e alle ore 11.55 chiude la seduta.

Letto e approvato

La Segretaria verbalizzante
Vincenza Amato

Il Presidente
Ottavio Zacco